

Rassegna Stampa

Figline e Incisa

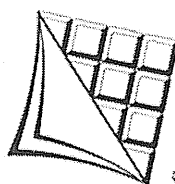
28 ottobre - 3 novembre 2013



IL **NUOVO**
Corriere di Firenze



LA NAZIONE



Il Sole

24 ORE

il **Reporter**

LA STAMPA

la Repubblica

**TOSCANA
OGGI** SETTIMANALE
REGIONALE
DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione
Comune Figline e Incisa Valdarno
Samuele Venturi

328.0229301 - 055.9125255

s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Data: 23/10/2013 Pagina: 13

VALDARNO PRESENTATA UNA MOZIONE UNITARIA AI SINDACI DI FIGLINE, REGGELLO, INCISA E RIGNANO Opposizioni insieme per il Serristori. «No ai patti territoriali»

POSIZIONE unitaria dei gruppi consiliari di opposizione del Valdarno fiorentino che presentano una mozione nei singoli comuni per "salvaguardare l'ospedale Serristori e garantire il diritto alla salute dei cittadini".

E' firmata da Andrea Frallicciardi, Saverio Galaradi e Antonio Ortolani dei "5 Stelle", Clara Mugnai di "Salvare il Serristori-Udc", Valentina Trambusti di "Più Toscana", Andrea Calò e Federica Frondizi di "Sinistra di Reggello/Rignano-Pré".

Con questa mozione viene chiesto ai quattro

sindaci "di fermare la devastante razionalizzazione, di contrastare lo svuotamento/riconversione e declinamento avviata dalla Direzione Generale dell'Asl 10, in ottemperanza alla volontà popolare espressa più volte a difesa e salvaguardia dell'ospedale Serristori quale ospedalmente nella rete integrata dei servizi socio-sanitari del territorio del Valdarno fiorentino, e interconnesso con l'ospedale di Santa Maria Annunziata di Ponte a Niccheri, e soprattutto — sottolineano i gruppi di opposizione — a

fronte dei bisogni sanitari e sociali della popolazione del Valdarno".

IL DOCUMENTO ricorda ai sindaci "che i cosiddetti patti territoriali non sono, in sanità, una categoria giuridica, non essendo previsti formalmente da nessuna parte, ma sono dei semplici accordi di programma e come tali tranquillamente eludibili, pertanto nessuna sventata deve avvenire sulla testa dei cittadini, nessuna regalata ai privati di sanità pubblica".

Paolo Fabiani

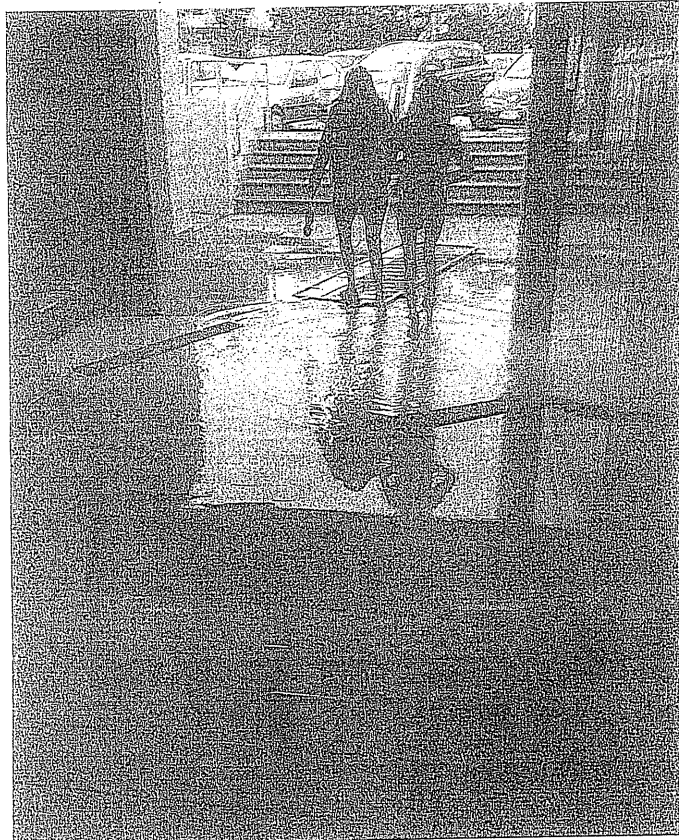
Data: 30/10/2013 Pagina: 01

Comuni a secco, cittadini a mollo

Francesco Fondelli

I vecchi valdarnesi avevano un detto: "Chi più spende, meno spende". Come dire: se fai un buon investimento economico, alla fine ti risparmi un sacco di guai e soprattutto di spese. In Italia con la scusa di risparmiare si sono fatti dei danni incredibili: si è privatizzato il gas e il costo delle bollette è esploso, si è privatizzato l'acquedotto e ora per fare una doccia bisogna accendere un mutuo. La fregatura più grossa l'abbiamo presa con la nettezza urbana: il sacchetto della spazzatura è diventato un sacchetto d'oro per le aziende che ci lavorano. Ricordate cosa ci avevano detto allora: noi siamo moderni: privatizzeremo tutto, anche le farmacie, così risparmierete. Invece era solo un inganno coperto dallo slogan "più mercato e meno Stato". Ora, in nome di un presunto risparmio si tagliano ferocemente i fondi destinati agli enti pubblici. La gente applaude perché non ha capito che anche questa è l'ennesima fregatura. Se i Comuni non hanno soldi è inutile poi piangere se si finisce a mollo quando arriva il temporale. Colpa della crisi, dicono. Falso.

Un signore di nome Roosevelt negli anni Trenta, in piena crisi economica mondiale, fondò il Corpo Civile per la Conservazione della Natura che impiegò circa 3 milioni di giovani in opere di rimboscamento. Era il New Deal, il "nuovo corso" che tirò fuori l'America dalla crisi più nera. In Italia bastano due gocce e si finisce sott'acqua. Spendendo soldi pubblici avremmo più occupati e meno alluvioni. Ma gli stessi esperti mondiali che non avevano visto il disastro dentro le banche, ora ci dicono che bisogna per forza decimare la spesa pubblica. "Tagliare" è la parola d'ordine. Come i tagli di quel marito che voleva fare dispetto alla moglie.





Data: 30/10/2013 Pagina: 01

SERRISTORI Il primo cittadino davanti alla commissione sanità
Nocentini: "Mancano le garanzie
per firmare i patti territoriali"

La battaglia il Serristori nelle ultime settimane, dopo la manifestazione di piazza Ficino a Figline, si è spostata nelle stanze della politica. Il sindaco, Riccardo Nocentini ha avuto un'audizione davanti alla commissione sanità della regione Toscana. "Sono uno di quei pochi sindaci - ha detto alla commissione Nocentini - che non hanno

voluto firmare i Patti territoriali perché per il Serristori mancavano le garanzie, ritenute fondamentali, come il pronto soccorso aperto H24 con sub-intensiva, nonché un utilizzo più produttivo delle nuove sale operatorie e della nuova radiologia. Questa - ha concluso Nocentini - non è una battaglia contro qualcuno, ma per salvare il nostro ospedale".

Data: 30/10/2013 Pagina: 02

SANITA' L'Agenas riconosce il primato dell'ospedale figlinese per la cura dell'ictus

L'eccellenza del Serristori I migliori per curare l'ictus

Per l'assessore alla sanità della regione Toscana, Luigi Marroni questa notizia non ci voleva. Il Serristori secondo l'Agenas, agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, è un ospedale di eccellenza e questo emerge proprio ora che Marroni, con il suo piano di riorganizzazione delle strutture sanitarie si prepara a tagliare i servizi anche al Serristori di Figline Valdarno, nonostante la recente manifestazione dei cittadini per protestare contro l'ipotesi di ridurre in primo luogo i servizi del pronto soccorso. Secondo l'indagine Agenas il nosocomio figlinese, rientra tra le eccellenze italiane in generale per la qualità delle cure, in particolare per quelle dei pazienti colpiti dall'ictus. In questo caso i medici al Serristori riescono a salvare quasi tutti i degenti e il tasso di mortalità è il più basso d'Italia in materia di ictus. Qui si registra una mortalità pari all'1 per cento a trenta giorni dal ricovero, statistica questa che pone l'ospedale in una posizione di eccellenza,



se si fa il paragone con l'estremo opposto del campo statistico, l'ospedale di Venezie a Bari dove si ha una mortalità del 26,1 per cento su 173 interventi presi in esame. Un'indagine importante se si pensa che Agenas pren-

de in considerazione 1440 ospedali, sulla base di 47 indicatori, in tutta Italia e individua in generale la migliore sanità nelle regioni del Nord e la Toscana è tra le eccellenze anche grazie al Serristori in materia di cura dell'ictus.

È chiaro che adesso chiudere l'ospedale di Figline o ridurre la funzionalità, potrebbe essere più difficile. Negli anni precedenti, sempre l'Agenas aveva evidenziato altre eccellenze nelle cure praticate al Serristori.



Data: 30/10/2013 Pagina: 02

SINDACATI *Inaispensabile mantenere i servizi diffusi*

Pronto soccorso e cure intermedie devono essere garantite ai cittadini

Anche i sindacati, in particolare Cgil e Cisl hanno preso una posizione sulla questione del ridimensionamento dell'ospedale Serristori. Nodo cruciale per i sindacalisti è l'aspetto della riorganizzazione dei servizi socio-sanitari. Una posizione che converge in qualche modo con quella dei cittadini. In particolare Cgil e Cisl rinvedicano alcuni punti. Tra questi il fatto che il servizio di pronto

soccorso, uno dei primi reparti che verrebbe ridotto nella sua funzionalità se scatterà la riorganizzazione prevista dalla Regione, deve essere un servizio diffuso, garantendo tutto il ventaglio delle cure primarie. Altro nodo critico che deve essere assolutamente affrontato secondo i sindacalisti è la questione delle cure intermedie, che al momento non è stata chiarita.

Data: 30/10/2013 Pagina: 03

IL PROGETTO

Dopo oltre cento anni la Coop di Incisa potrebbe essere costretta a cambiare il marchio

Un'assemblea entro l'anno per salvare il lavoro

Oltre 2.600 soci da riunire in un'assemblea che, quindi, probabilmente, si troverà a decidere in seconda convocazione. I soci della Coop Incisa, entro il 2013, dovrebbero riunirsi in assemblea per valutare una proposta che il CdA sta preparando insieme a un'azienda che ha manifestato interesse. Alla Coop di Incisa, dopo qualche mese di cassaintegrazione, lavorano sette dipendenti full time e due part time. A gennaio 2014, poi, al lavoro rientreranno anche due dipendenti ora in maternità. Dopo oltre cento anni di attività, ora la Coop potrebbe essere costretta a cambiare volto. "Il CdA - spiega il presidente di Coop Incisa Dani-



lo Tozzi - ha avuto mandato di esplorare ogni strada, con l'obiettivo di garantire il proseguimento delle attività". La crisi era partita dal costo troppo alto della

merce, dopo che il magazzino che riforniva il punto vendita, nel 1994, è stato dato in gestione a Unicoop Firenze e poi spostato a Scandicci. Intanto gli amministratori della Coop sono impegnati in una serie di incontri con una società, per definire un progetto da presentare all'assemblea. "Una coop senese con quasi 300 punti vendita ha dato disponibilità a occuparsi della fornitura della merce e si impegna a cambiare il negozio". Una decisione da prendere entro l'anno, per iniziare i lavori nel 2014 e riaprire già in primavera. Senza, in pratica, cambiare il lavoro, anche se, dopo più di cento anni, a cambiare dovrà essere il marchio.



Data: 30/10/2013 Pagina: 03

OCCUPAZIONE *Quattro gruppi hanno visitato lo stabilimento, responso a novembre*

La Pirelli arriva al Ministero Sindacati: "Serve un piano"

Lo stabilimento di Figline Valdarno della Pirelli è considerato ad alto costo. Quattro gruppi lo hanno visitato di recente

Quell'incontro lo avevano chiesto e richiesto. Con impazienza e speranza. Atteso con ansia perché, secondo i sindacati, la situazione è complessa e serve innanzitutto una conoscenza adeguata. Per predisporre interventi immediati, ma strutturati per diventare a lungo termine.

La Pirelli di Figline, al Ministero dello Sviluppo economico, ci è arrivata mercoledì (grazie anche all'impegno di Cesare Damiano, ex ministro del Lavoro), dopo che, qualche giorno fa, i rappresentanti sindacali avevano avuto un incontro con alcuni deputati che fanno parte della Commissione Lavoro. Anche con la Fiom, che aveva scelto di non partecipare a incontri "privati e politici", ritenendo "che la vertenza Pirelli sia risolvibile soltanto su un piano squisitamente sindacale, attraverso una discussione franca sulle politiche e sul futuro industriale dello stabilimento figlinese. È sbagliato un approccio politico alla questione, la vertenza sarà chiusa al tavolo delle trattative e non con le

telefonate riservate. La Fiom Cgil predilige i percorsi istituzionali". E a tutti i livelli istituzionali, i sindacati chiedono "garan-

zie occupazionali e un piano industriale per almeno due o tre anni": la richiesta portata anche a Roma dai delegati e riassunta da Marcello

Gostinelli, delegato Rsu di Fiom. Finita la visita degli stabilimenti da parte dei delegati di quattro grandi aziende e fondi bancari che

avevano manifestato interesse anche per il settore produttivo (ma che fa anche ricerca e sviluppo) di Figline, unico a realizzare steelcord

(il cordino metallico), restano l'interessamento forte da parte del gruppo coreano e una data, anche se non definitiva. "Entro la prima metà di novembre - spiega Gostinelli - avremo il responso". A preoccupare i dipendenti è la possibilità che i nuovi acquirenti possano comprare solo quote di mercato e scelgano di disfarsi di uno stabilimento che viene speso definito "ad alto costo". Uno stabilimento che fa un prodotto indispensabile alla Pirelli, nel quale lavorano 380 persone e che è considerato il momento, in salute: sette settimane di cassa l'anno scorso, cinque (una delle quali a rotazione) nel 2013, al quale dovrebbe aggiungersene un'altra da fare nel periodo natalizio. "L'azienda sta investendo - precisa Gostinelli - e ci sta venendo incontro, ma questa produzione non è più strategica". Per questo l'azienda ha espresso l'intenzione di vendere o, in ogni caso, di ricercare partnership per la gestione di quella specifica produzione.

E.ven.



Data: 30/10/2013 Pagina: 05

VERSO LA FUSIONE *Per coinvolgere nel percorso anche gli stranieri*

COM-UNICO con il mondo, nasce la consulta

Il progetto risale all'inverno scorso. Allora ci fu l'ideazione, poi l'avvio del monitoraggio e la messa a punto di tutti i dettagli tecnici e organizzativi. Ora che anche questa fase si è conclusa, sabato 19 ottobre è stato presentato il progetto COM-UNICO con il mondo, uno della serie di progetti che fanno parte del percorso di partecipazione e condivisione intrapreso dai Comuni di Figline e Incisa, nato, come gli altri, nell'ambito della fusione tra gli enti ormai prossima: diventerà, infatti, realtà dal primo gennaio 2014.

Il progetto ha anche ottenuto un finanziamento della Provincia di Firenze: l'obiettivo è di costituire una consulta di cittadini stranieri che favorisca la partecipazione e l'integrazione. La consulta svolgerà le funzioni di consiglio, scambio, stimolo e vigilanza riguardo l'operato della nuova amministrazione comunale.

Il nuovo organo avrà anche il compito di monitorare e accogliere i biso-

gni delle varie comunità e di elaborarli in proposte per facilitare l'integrazione degli stranieri nel territorio. Il progetto è quindi teso a migliorare la società in cui viviamo attraverso l'aiuto e la collaborazione dei cittadini e si articola all'interno del progetto COM-UNICO con il mondo, avvalendosi della preziosa collaborazione delle varie associazioni di volontariato presenti sul territorio. Le persone coinvolte nel progetto avranno quindi la possibilità di acquisire informazioni per la loro vita in Italia e potranno diventare più consapevoli del loro ruolo sociale nel territorio in cui vivono.

Il progetto si articola in quattro fasi: la prima, già conclusa, ha previsto un monitoraggio sul quadro demografico, dapprima con approccio quantitativo poi qualitativo in cui si è valutato il grado di integrazione tra le varie realtà grazie al lavoro di associazioni partner come Anelli Mancanti, Amici del Valdarno, Laboratorio per

la pace, A.Ge. Valdarno, Acf Toscana, Oratorio Salesiani, Caritas Diocesana di Fiesole, Il Giardino e Arci Incisa. La seconda fase prevede il coinvolgimento dei partecipanti ai laboratori, che nella terza fase saranno riuniti in piccoli gruppi per facilitare il confronto e lo scambio di idee sui diritti e doveri del cittadino. Quarta e ultima fase sarà costituita dalla formazione della Consulta degli stranieri con tanto di statuto e regolamento.

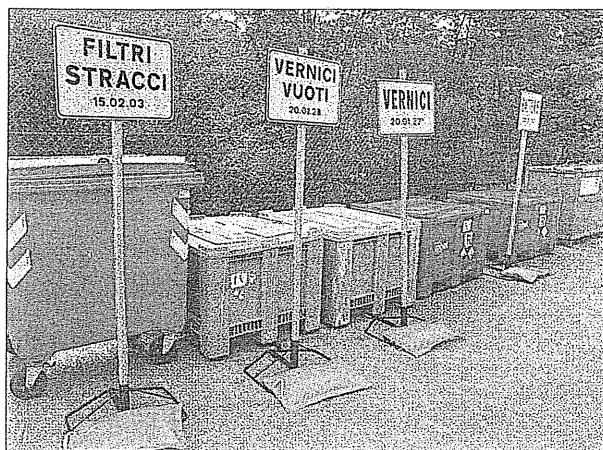
"Dopo una fase preliminare servita per ottenere un quadro fedele delle popolazioni straniere di Figline e Incisa – ricordano gli assessori alle Politiche sociali Tamara Ermini per Incisa e Carlo Artini per Figline – adesso entriamo nella fase 'qualitativa' del progetto per capire le loro esigenze e per spiegare quali sono i loro doveri di cittadini: pertanto crediamo che questa sorta di incontri di educazione civica siano utili non solo per gli stranieri ma per l'intera comunità".

Data: 30/10/2013 Pagina: 05

Riapre il Burchio: da centro per i rifiuti agricoli a isola ecologica

Nasce da un vecchio impianto per il conferimento di rifiuti agricoli e oggi è una stazione ecologica in grado di accogliere e avviare allo smaltimento varie tipologie di rifiuti che spesso non possono essere raccolti con le comuni modalità di ritiro. Il vecchio eco-centro del Burchio nel comune di Incisa Valdarno, dopo i lavori finanziati con un investimento di oltre 150mila euro è stato riaperto per servire i cittadini dei comuni dove opera Aer Spa, l'azienda che si occupa della raccolta dei rifiuti in questa zona dell'Ato Toscana Centro. L'isola ecologica potrà accogliere varie tipologie di rifiuti nei 2000 metri quadrati dell'impianto: imballaggi in plastica, materiali misti, carta, cartone e legno, materiale inerte, contenitori per vernici e inchiostri, materiale elettrico e elettronico, ingombranti metallici, legnosi, di vetro e vari, verde da manutenzione, oli minerali e alimentari, pile, farmaci, batterie, toner e cartucce, tubi

fluorescenti e lampade esauste. "Con questo intervento abbiamo ottimizzato un progetto a cui pensavamo da tempo - ha detto il sindaco di Incisa Fabrizio Giovannoni -. Questo progetto nasce per incrementare la raccolta differenziata, che ci vede già ai primi posti dell'area fiorentina con oltre l'80 per cento di differenziazione dei rifiuti che vengono raccolti dalle famiglie".



Il nuovo centro di raccolta del Burchio è aperto nei giorni di martedì e giovedì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

L'impianto rimarrà aperto anche il sabato dalle 8 alle 12. Al Burchio sono collocati speciali contenitori, dove gli utenti possono depositare tipologie diverse di rifiuti. Nella stazione ecologica è inoltre possibile ritirare gratuitamente la com-

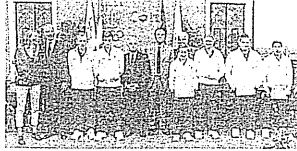
postiera da usare nei propri orti e giardini per il recupero dei rifiuti organici e il contenitore per la raccolta dell'olio alimentare esausto.

Data: 30/10/2013 Pagina: 06

L'atleta del Judo Incisa ha ricevuto la nomina dal presidente del Coni Malagò

Eleonora Geri è ambasciatrice per lo sport tra i giovani

"Ambasciatore per lo sport tra i giovani". È la nomina assegnata dal presidente del Coni Giovanni Malagò ai 45 atleti che hanno conquistato per i colori azzurri una medaglia al Festival delle Giornate Olimpiche della Gioventù Europea svoltosi a Brasov e a Utrecht lo scorso luglio. Tra questi c'era Eleonora Geri, atleta dell'Asd Judo Incisa che nella competizione olandese si è aggiudicata l'argento. Dopo essere stati ricevuti al Quirinale dal presidente Napolitano per l'apertura dell'anno



scolastico, queste giovani speranze dello sport olimpico italiano - come le ha chiamate il presidente Malagò - sono state nominate "Ambasciatori dei valori dello sport tra i giovani" con il compi-

to di divulgare i valori dello sport per la vita. Eleonora Geri frequenta la quarta classe del liceo scientifico "Piero Gobetti" di Firenze e, a seguito degli accordi tra il ministero dell'Istruzione e il Coni, avrà l'onore e l'onere di diventare punto di riferimento per i giovani che fanno sport, spiegando che è indispensabile per aspirare a diventare un campione, migliorarsi nella vita, imparare a cadere e a perdere, ma a sapersi rialzare. Eleonora è nata e cresciuta nell'Asd Judo Incisa, dove da sempre è allenata dal padre Alessandro e dai tecnici della palestra. Negli ultimi anni è seguita anche dallo staff del comitato tecnico regionale guidato dal commissario tecnico Luca Gatti.

Data: 30 / 10 / 2013 Pagina: 06

Convegno inaugurale al Polo Lionello e taglio del nastro al Mezzule di Incisa

C'è anche il tennis in carrozzina al centro sportivo "Borgonovo"

È la prima opera pubblica del comune unico di Figline e Incisa, cioè la prima a portare all'ingresso la targa con il simbolo dell'unione delle due amministrazioni. È il centro sportivo "Stefano Borgonovo", la nuova struttura in località Mezzule inaugurata il 19 ottobre scorso dopo una ristrutturazione eseguita in estate. In particolare, l'intervento ha riguardato l'abbattimento di barriere architettoniche e la realizzazione di una rampa di raccordo tra i terreni di gioco, ovvero il campo in erba sintetica destinato alle attività di calcio e tennis e un altro in cemento dedicato anche a pallavolo e basket. L'intervento sulla struttura - che è già dotata di spogliatoi - ha previsto inoltre la posa di una piattaforma per un chiosco e le tribune: l'importo dei lavori della prima tranche è di circa 55 mila euro, ma è stato ricevuto anche un finanziamento dalla Regione Toscana per circa 31 mila euro nell'ambito di importanti risorse destinate all'abbattimento delle barriere

architettoniche. Già da qualche mese il Comune di Incisa ha individuato attraverso un bando pubblico il gestore del centro sportivo, la Asd Fun Tennis, che da poche settimane ha iniziato le proprie attività. Si tratta di un'associazione nata nel 2009 per promuovere il coinvolgimento delle persone disabili nello sport. Le attività praticate al centro "Borgonovo" riguardano - oltre a tennis, calcio, pallavolo e basket - anche il tennis su sedia a rotelle in modo totalmente gratuito con la possibilità di usufruire delle apposite attrezzature; inoltre ci sono anche i corsi per tutti i bambini e le bambine normodotate dai 3 anni in su (a pagamento).

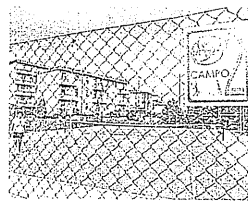
"Siamo davvero felici di aver iniziato la stagione in questa bellissima struttura - hanno

spiegato il presidente del Fun Tennis, Marco Sottani e il suo vice Mauro Gioli -, dopo la sistemazione del campo dedicato al tennis in carrozzina abbiamo aperto

le attività e, forse è un segno del destino, è arrivata subito una bella soddisfazione con il quarto posto nei campionati italiani a squadre di Sulfama. Un risultato di prestigio per cui ringraziamo anche gli atleti Lorenzo Juri, Alessandro e che speriamo possa essere migliorato anche grazie a questo nuovo impianto di allenamento".

"È davvero una grande soddisfazione poter inaugurare questa struttura - hanno detto il sindaco Fabrizio Giovannoni e l'assessore allo Sport, Massimo Bigoni -, grazie a questo intervento il Comune raggiunge finalmente due obiettivi. Innan-

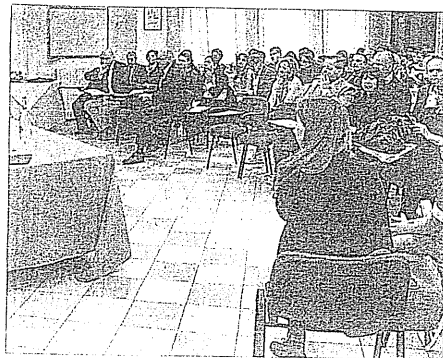
zitutto Incisa ha un impianto sportivo polifunzionale all'avanguardia senza barriere architettoniche, che consente a tutti di fare sport e in particolare di svolgere quelle attività per persone con disabilità: si tratta quindi di un'esperienza altamente innovativa all'interno di un centro che sarà di riferimento per tutto il territorio. L'altro obiettivo riguarda tutta la nostra comunità, alla quale consegniamo un luogo dove fare sport e potersi incontrare e socializzare, un luogo rivolto ai più giovani in cui si favorisce la partecipazione attiva dei residenti". La giornata di inaugurazione del 19 ottobre è iniziata al Polo Lionello con il convegno "Lo Sport: benessere a 360°" con interventi dei sindaci di Incisa e di Figline, di Erasmo Palma (presidente nazionale Lega Tennis Uisp) e di Alessandra Borgonovo (figlia di Stefano e presidente della Fondazione a lui dedicata). Poi, il taglio del nastro al centro sportivo e le esibizioni di tennis su sedia a rotelle a cura del Fun Tennis.



Data: 30/10/2013 Pagina: 08

Seminario di presentazione all'Isis Vasari

Il progetto "Barbiana Oggi" Contro l'abbandono scolastico



L'immagine più fedele del percorso "Barbiana Oggi: contro l'abbandono scolastico" l'hanno data i ragazzi raccontando le proprie esperienze, emozioni, ricordi e aneddoti di un percorso formativo promosso da Ab Project con il patrocinio del Comune di Figline. Il progetto è stato presentato il 7 ottobre all'Isis "Giorgio Vasari" di fronte al sottosegretario del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Marco Rossi-Doria, che ha riservato parole di grande apprezzamento verso questo percorso iniziato nel 2012/2013 e che sta proseguendo anche nell'anno scolastico in corso. "Ogni iniziativa contro la dispersione scolastica e ogni ragazzo che si riesce a far esprimere devono essere considerate conquiste sociali - ha detto il sottosegretario -. È bello veder collaborare istituzioni e associazioni per la diminuzione dell'abbandono scolastico, un fenomeno che in Toscana è diminuito fino a scendere sotto la media nazionale, ma che deve essere quotidianamente contrastato grazie all'impegno e all'entusiasmo di questi ragazzi". Ricordiamo che "Barbiana Oggi" è un progetto incentrato sul tutoraggio scolastico che si ispira alle metodologie di don Milani, dove le attività vengono svolte dagli stessi studenti. Con questa strategia educativa, la Peer Education, si attiva un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze con un ulteriore vantaggio: il coinvolgi-

mento di tre fasce di età. Da 11 a 14 anni (i ragazzi delle scuole medie), 16-19 (scuole secondarie di II grado) e 23-25, cioè i tutor che seguono il percorso e che hanno la possibilità di misurarsi con un vero progetto di lavoro.

"Lavorare a questo progetto è davvero qualcosa di gratificante - ha spiegato Angela Brunori di Ab Project -, perché ci dà la possibilità di intervenire direttamente per evitare l'abbandono scolastico, lavoriamo non sul recupero ma sulla prevenzione, mettendo in evidenza quello che di buono c'è in ciascuno di questi ragazzi".

Alla giornata di studio sono intervenuti L'on. Elisa Simoni, la consigliera regionale Daniela Lastri, Giovanni Di Fede (assessore Istruzione Provincia Firenze), Giacomo Cioni (membro ufficio Presidenza Cna Firenze), Massimo Zagli (vicepresidente sezione territoriale Valdarno Confindustria) e Lauro Serriocopi della Fondazione Don Milani, oltre al dirigente scolastico dell'Isis Andrea Marchetti. Al seminario hanno partecipato anche il sindaco Riccardo Nocentini e l'assessore Danilo Sbarriti, che hanno elogiato il lavoro svolto finora incoraggiando i promotori a proseguire in questo importante progetto su cui il Comune di Figline continuerà a dare il suo sostegno perché, come hanno sottolineato riprendendo le parole di don Milani, "La scuola ha un solo problema: i ragazzi che perdono".



Figline Valdarno



Data: 30/10/2013 Pagina: 7

Tutte le informazioni utili

Autunnia 2013 ai raggi x

Dove: Figline Valdarno (FI)

Quando: 7, 8, 9 e 10 novembre

Orario di apertura al pubblico: giovedì 17-20, venerdì 9-22, sabato 9-22, domenica 9-20.

Ingresso: gratuito

Come arrivare in auto: da nord, autostrada A1 con uscita al casello di Incisa, a circa 8 km dalla manifestazione, poi S.S. 69 in direzione sud; da sud, autostrada A1 con uscita al casello di Valdarno, a circa 10 km dalla manifestazione, poi S.S. 69 in direzione nord.

Come arrivare in treno: stazione Figline Valdarno a 27 minuti da Firenze SMN, 35 minuti da Arezzo.

Parcheggio: per 3mila posti auto,

gratuito, nelle piazze adiacenti al centro storico. E anche possibile parcheggiare, gratuitamente, presso il parcheggio della ex Coop per 1mille posti auto.

Bus navetta: dal 5 al 10 novembre partenze da ex Coop e da piazza Don Minzoni; il 9-10 novembre partenze anche da via Da Verrazzano (parcheggio Asl), via Brodolini, via Poggiolino e da stazione FS Incisa.

Per info: Comune di Figline Valdarno, tel. 055-91251, 055-9125213.

e-mail: comunicazionefigline@gmail.com

Internet: www.autunnia.it

Facebook: Autunnia Figline

Twitter: @autunniafigline



Data: 30/10/2013 Pagina: 7

Dal 7 al 10 novembre la città ospiterà la quindicesima edizione dell'evento

Agricoltura, ambiente e cibo A Figline è tempo di Autumnia

Quindicesima edizione con tante novità per Autumnia, la manifestazione dedicata all'agricoltura, all'ambiente e all'alimentazione che si svolgerà da giovedì 7 a domenica 10 novembre (ingresso gratuito) a Figline Valdarno. Quest'anno l'evento sarà su quattro giorni e non più su tre per rispondere alle esigenze degli espositori provenienti da tutta Italia e del pubblico sempre crescente, elementi che hanno spinto l'organizzazione a estendere anche alla sera l'apertura degli stand nelle giornate di venerdì e sabato. Tutto si svolgerà nel centro della città, su un'area espositiva di oltre 5 mila metri quadrati. Anche per piazza Ficino è stato disegnato un nuovo allestimento che permette un miglior dialogo tra gli stand enogastronomici incentrati sulle specialità delle terre di Toscana (pollo del Valdarno, fagiolo zolfino, olio, vino), gli stand delle altre regioni e i negozi del bellissimo centro storico. A impreziosire la piazza ci saranno inoltre vari giardini e allestimenti come l'agrumeto dell'azienda agricola Spes di Corigliano Calabro (Cs). Passeggiando lungo le mura trecentesche di via Del Puglia, invece, si troverà l'ampio spazio dedicato all'area gioco per bambini dove sono previste esibizioni di cani, percorsi-avventura, arrampicate e tanti altri intrattenimenti per grandi e piccoli. L'esposizione delle razze bovine, ovine, suine e avi-

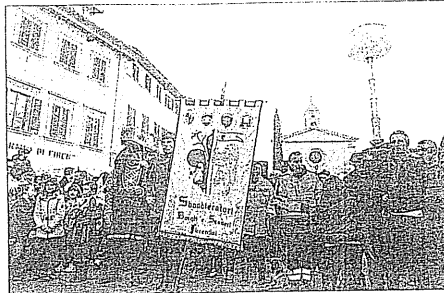


cole allevate nel territorio sarà allestita insieme alle macchine per l'agricoltura e per il giardinaggio, nei Giardini della Misericordia in viale Galilei. Nella zona di piazza IV Novembre, piazza Baden Powell e via XXIV Maggio saranno invece allestiti gli spazi espositivi riservati a tutti gli enti, corpi e istituzioni che operano nel mondo dell'ambiente sotto vari profili, con una particolare attenzione al coinvolgimento dei bambini grazie alle attività promosse dai vigili del fuoco, dal corpo forestale, dalla provincia di Firenze e dal comune di Figline Val-

darno. Nell'arena del teatro Garibaldi ci sarà spazio per conoscere la campagna, mentre piazza San Francesco sarà riservata al mondo dell'associazionismo sociale e culturale. Piazza Bonechi, poi, farà da punto di ristoro e area mercatino. Tra le altre iniziative si segnalano la mostra "Arte a Figline. Da Paolo Uccello a Vasari" in collaborazione con la Galleria degli Uffizi, le performance del Circo Tascabile in corso Mazzini-piazza Dante e il mercatino della pro loco in corso Mazzini. Come ogni anno, anche in questa quindicesima

edizione Autumnia proporrà ai suoi visitatori e agli operatori del settore una serie di tematiche sulle quali dibattere e riflettere riguardo all'agricoltura, all'ambiente e all'alimentazione. Autumnia si pone l'obiettivo di offrire tre giorni all'insegna del buon gusto, ma anche momenti di riflessione e spunti per valorizzare quelle persone che, a vario titolo, sono impegnate quotidianamente nella cura del territorio e dell'ambiente. Una iniziativa su tutte è l'esibizione/incontro tra il settore protezione civile del comune e gli alunni delle scuole. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti su Autumnia e sugli eventi della manifestazione sono su www.autumnia.it e sulla pagina Facebook Autumnia Figline, dove saranno promossi contest e messi in palio premi.

Data: 30/10/2013 Pagina: 7



In programma tanti eventi per grandi e piccoli

Buy, Hendel e Benvenuti tra gli ospiti di Autumnia

Calendario ricco di eventi quello di Autumnia. Si inizia **giovedì 7 novembre** alle 18 al Circolo Fanin (via Magherini Graziani) con la presentazione della mostra fotografica "L'immagine del Valdarno", una galleria che racchiude gli scatti di un workshop promosso dalla Commissione territoriale degli architetti del Valdarno fiorentino. **Venerdì 8 novembre** invece la sala Staderini del Palazzo Comunale (ore 17) ospiterà la presentazione del libro di Franco Poggianti "Capra & Cavoli: agricoltura e zootecnia nell'Italia di oggi". **Sabato 9** sarà una giornata intensa: si aprirà alle 9,30 nel segno della cultura con una giornata di studi internazionali su "Enrico VII, Dante e l'Italia comunale e signorile" (Ridotto Teatro Garibaldi) e proseguirà alle 10 con l'incontro della protezione civile con i bambini delle scuole (Giardini Misericordia). A partire dalle 10 prenderanno il via anche i percorsi avventura e i giochi per bambini (pineta via Del Puglia), le dimostrazioni della Coldiretti (Arena Teatro Garibaldi) e la mostra dei mezzi storici dei vigili del fuoco con varie esibizioni (Giardini Misericordia). Nel pomeriggio spazio anche per gli appassionati di foto (dalle reflex fino agli smartphone) con l'iniziativa di RadioValdarno e Circolo Fotografico Arno "Autumnia Photo Marathon" nello stand dell'associazione in piazza San Francesco (ore 14,30). Alle 16 cerimonia di inaugurazione con spettacolo degli Sbandieratori dei Borghi e Sestieri Fiorentini, mentre alle 17 si svolgerà il primo "Festival pianistico ficiniano" all'Istituto Marsilio Ficino (piazza San Francesco). Tra gli eventi del sa-

bato anche quelli in programma a Villa Casagrande: alle 17 si terrà la conferenza "Il sistema solare, e l'arrivo della cometa Ison" a cura del Gruppo Astrofili del Valdarno e alle 17,30 l'Accademia Italia della Cucina-Delegazione Valdarno fiorentino presenterà una conferenza-degustazione su "La cucina italiana oggi: i prodotti del territorio e i piatti tipici". Gli appuntamenti del sabato si chiuderanno alle 18 nella sala Staderini del palazzo comunale con la presentazione del libro "Il Toro non può perdere", il racconto del calciatore Eraldo Pecci sulla stagione 1975/76 del Torino (con presentazione del giornalista David Guetta). **Domenica 10 novembre** saranno riproposte tutte le attività e i giochi per i bambini, con l'aggiunta di altri eventi ed esposizioni come la rassegna di antichi mestieri della civiltà contadina a cura della Casa della civiltà contadina di Gaville (piazza IV Novembre). Inoltre alle ore 11 e alle 15 prove di caseificazione ai Giardini della Misericordia, laboratori di circo per bambini (15,30-18,30 corso Mazzini e piazza Dante) e, a conclusione di questa 15esima edizione, una serata di beneficenza in favore di AMMeC Onlus con la partecipazione di Margherita Buy, Paolo Hendel, Alessandro Benvenuti e tanti altri (ore 21 Teatro Garibaldi). Durante tutta la manifestazione si potrà visitare la mostra allestita in collaborazione con la Galleria degli Uffizi "Arte a Figline. Da Paolo Uccello a Vasari" (Palazzo Pretorio, ingresso libero) e la galleria "In vino veritas" con sculture di Marco Bonechi e foto di Marina Munoz Duran (Villa Casagrande).

Data: 30/10/2013 Pagina: 14

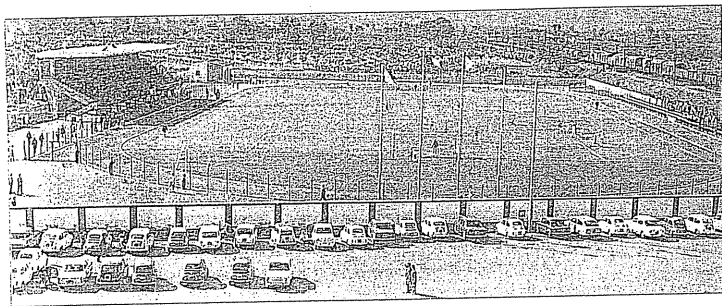
PERSONAGGIO Lapi, dalla squadra di quartiere al premio di Sportivo Figliese

"Quando Figline non aveva il campo" Ricordi del primo assessore allo Sport

"Quando giocavo io, a Figline non avevamo neanche il campo da calcio. Vedere oggi, invece, tanti ragazzini che hanno la possibilità di cominciare a praticare uno sport nel loro paese mi rende veramente felice".

Poche parole, ma sincere quelle di Mauro Lapi, primo assessore allo Sport di Figline e uno tra i personaggi che più si è adoperato per la diffusione dello sport in paese.

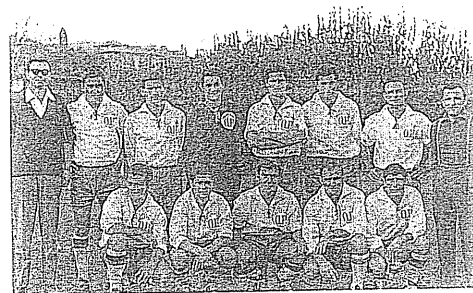
La sua storia comincia come calciatore, in un periodo in cui fare sport era difficile. "Ho cominciato a giocare a pallone nell'immediato dopoguerra. In paese c'erano molte squadre di quartiere, ma le due principali erano la Potente, squadra del partito comunista che aveva il campo in via Locchi e l'Aurora, che giocava nel campo dei Salesiani in piazza Don Bosco". In seguito nacque l'Ac Figliese, prima squadra rappresentante del paese in cui militavano ragazzi provenienti dalla



Potente e dall'Aurora. Uno di quei ragazzi era proprio Mauro Lapi. "Eravamo un bel gruppo, purtroppo non avevamo un campo dove giocare. A Figline, nonostante fosse uno dei comuni più grandi della zona, non c'erano risorse per costruire un campo - spiega Lapi - quindi eravamo costretti a farci ospitare dai paesi vicini". I ragazzi della Figliese cominciano a giocare nel corso degli anni a Incisa, Pian di Sco' e Reggello: un girovagare

calcistico che riporta alla mente dell'ex assessore estenuanti partite invernali al buio e al freddo di Pian di Sco', "dove non avevamo neanche gli spogliatoi", ma anche dolci ricordi come la vittoria della Coppa Disciplina nel 1962: "un attestato alla sportività della squadra e alla nostra caparbia nel fare sport nonostante la mancanza di strutture adeguate". La Figliese ebbe il suo campo proprio nel 1962, in piazza della Libertà e

lo stadio fu completato nel 1967 inaugurato con la partita contro il Chianciano. "Fu dura - ricorda Lapi -, ma noi sportivi volevamo fortemente una struttura del genere in paese e ci siamo fatti valere fino ad ottenerla". Ed è da qui che il percorso di Mauro Lapi lo porta a sedersi alla scrivania di assessore allo Sport, il primo nella storia di Figline. "Era una carica che prima del 1970 non esisteva, in comune ai più anziani non interessava-



no queste cose, mentre i più giovani pensavano a problemi lontani come il Vietnam: ci voleva qualcuno che sapesse cosa era lo sport". Un paese che vantava solamente un campo da calcio e una palestra, quella delle scuole medie. "La situazione cambiò a partire dagli anni '70 con il sindaco Staderini. La collaborazione che nacque tra me, lui e la Commissione Sport portò allo sviluppo di strutture sportive nelle scuole di Figline per i ragazzi, ma anche per gli sportivi veri e propri". Come la palestra della scuola Leonardo da Vinci, che ospitava le prime partite della squadra di pallavolo nel 1973, passando dalla palestra e dalla pista di atletica a Matassino e ai Cavicchi, fino alla piscina costruita alla scuola Gb Del Puglia. "Cercavamo di ricavare spazi per tutti i tipi di sport - aggiun-

ge Lapi - dal ciclismo, chiudendo l'allora nuova strada nella zona industriale per far pedalare i ragazzi in sicurezza, al basket, che in attesa del palazzetto ultimato nel '76 giocava in un campo all'aperto dentro allo stadio fino a sport minori come la boxe, che ospitavamo nella palestra sotto le tribune dello stadio e il tamburello, nel piazzale di fronte".

Un processo iniziato ben 40 anni fa e che oggi vede diverse associazioni sportive in paese. nate sull'onda di questo progetto di cui Mauro Lapi è sicuramente uno tra i principali fautori. A testimonianza del suo impegno nello sport, il recente premio di Sportivo Figliese: "Premio che accetto con onore e che condivido con tutti quelli che hanno collaborato con me rendendo tutto questo possibile".

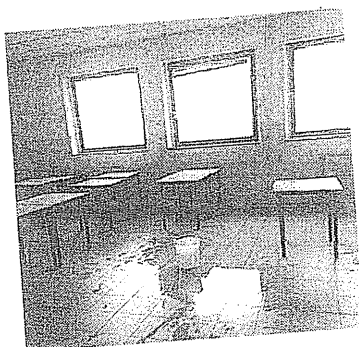
Roberto Bertoncini

Data: 30/10/2013 Pagina: 2

Figline

Piove al Vasari, secchi nelle aule Il preside: non ci sono soldi

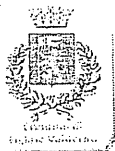
FIGLINE — Infiltrazioni nella palestra, nelle aule e nei laboratori: è successo in dodici aule dell'istituto superiore Vasari di Figline con le forti piogge della scorsa settimana. Con i secchi disseminati nella scuola (*foto valdarnopost.it*), le lezioni sono state sospese e spostate in altri locali. Così, prima c'è stata la protesta degli studenti, poi Rifondazione



Comunista ha portato il caso in Consiglio provinciale. «Non ci sono le risorse per sostituire le guarnizioni degli infissi e dei lucernari» dice il dirigente scolastico Andrea Marcucci. «Interverremo, ma la situazione è delicata — gli fa eco l'assessore provinciale Giovanni Di Fede — nel 2014 arriveranno 100 mila euro per il Vasari. Saranno 1,2 milioni per tutte le nostre scuole, rispetto ai 3 milioni di qualche anno fa. Sembrerebbe una cifra enorme, ma va spalmata su cento scuole: purtroppo, tagliando sulla manutenzione, i problemi si aggravano».

(Giulio Gori)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data: 30/10/2013 Pagina: 23

FIGLINE

Scuola 'Vasari' Di Fede «Palestra presto agibile»

“IL MALTEMPO che si è abbattuto sul Valdarno ha evidenziato tre punti critici al Vasari”. L'assessore all'edilizia scolastica della Provincia Giovanni Di Fede ha riferito lunedì in consiglio provinciale sugli allagamenti verificati nella scuola, rispondendo ad una richiesta di comunicazione di Rifondazione Comunista. “Il primo problema è stato riscontrato alla palestra: nonostante si tratti di un edificio nuovo ci sono state importanti infiltrazioni d'acqua. I lavori sono in corso e probabilmente oggi o al più tardi il 4 novembre, la palestra sarà nuovamente agibile. L'altro punto critico si è verificato alla succursale: la causa è la rete fognaria che non ha retto e ha allagato il piazzale antistante.” Grandi disagi anche nella sede, dove laboratori e aule sono state chiuse per “imponenti infiltrazioni” e circa metà scuola ha fatto i conti con l'acqua. “In questo caso la causa sono le congiunture deteriorate tra i vetri e il cemento”. L'assessore ha assicurato che l'impegno della Provincia è quello di finanziare questo intervento economicamente significativo nel 2014. L'intenzione è quella di intervenire, sempre l'anno prossimo, anche sulla palestra realizzando una nuova copertura.

Eugenio Bini

FIGLINE SINDACI SODDISFATTI A META': «BUONA BASE DI PARTENZA, MA VA INTEGRATO»

Serristori, Asl presenta il protocollo «Continuerà a curare le urgenze»

di PAOLO FABIANI

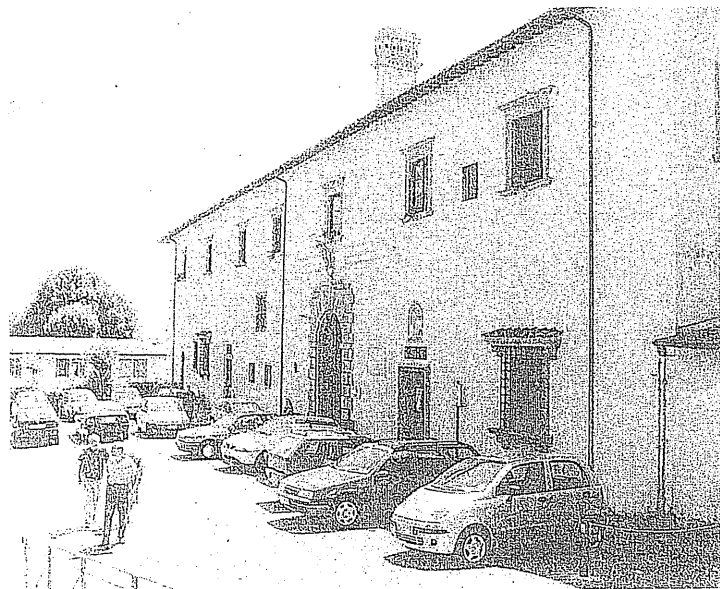
L'OSPEDALE Serristori è e resterà un ospedale per acuti. E' questo uno dei punti fondamentali del protocollo presentato ieri a Figline dal direttore generale dell'Asl 10 Paolo Morello e dai direttori sanitari Francesco Bellomo e Alberto Appicciafoco, ai sindaci di Incisa e Figline Fabrizio Giovannoni e Riccardo Nocentini accompagnati dai rispettivi assessori alla sanità Tamarra Ermini e Carlo Artini.

Premettendo che le funzioni dell'ospedale figline di partono tenendo conto del cospicuo investimento — sei milioni di euro — effettuato sulle nuove sale operatorie

IL DOCUMENTO

Rimarrà pronto soccorso H24 e sarà potenziata la chirurgia programmata»

e sulla radiologia, nel documento si legge che «sarà potenziata la chirurgia programmata e aperta all'esterno la diagnostica radiologica. E' stata riorganizzata la medicina in maniera tale da qualificare le risposte del pronto soccorso — precisa il protocollo — e distinguere le intensità di cure in modo da rispondere in maniera completa ai bisogni sanitari del territorio. In questa direzione — aggiunge — rimarrà comunque chiara la caratterizzazione del Serristori come ospedale di zona con Pronto Soccorso H24 e sub intensiva, una medicina adeguata a rispondere alle esigenze di tutti i re-



NERO SU BIANCO Il protocollo, presentato ieri ai sindaci di Incisa e Figline, verrà illustrato oggi durante il consiglio comunale di Figline

parti e servizi presenti, una chirurgia d'urgenza e programmata. pertanto — conclude il documento dell'Asl — il Serristori rimane un ospedale per acuti che cura le urgenze».

I PRIMI commenti delle istituzioni sono abbastanza positivi, ma senza eccedere in entusiasmi: «Il protocollo che l'Asl è venuto a presentare è una buona base di partenza per la riorganizzazione del nostro ospedale — hanno infatti commentato gli assessori Ermini e Artini —, che tiene conto di una serie di richieste giunte direttamente dal ter-

ritorio durante la manifestazione del 7 ottobre. I presupposti sono buoni perché garantiscono il Pronto Soccorso H24 e le urgenze, tuttavia c'è da chiarire il discorso degli accessi del 118, quello sulla week surgery e sul funzionamento della medicina interna».

«E' vero che nel protocollo si prevede il potenziamento della chirurgia programmata — aggiungono i sindaci —, ma noi chiediamo anche una maggiore attività per interventi specialistici in oculistica e ginecologia, e poi in questo protocollo non si parla di investimenti e di manutenzione, che per noi sono questioni importanti».

Il documento dell'Azienda sanitaria elenca sedici punti che rappresentano gli obiettivi della riorganizzazione dei quali gli amministratori di Incisa e Figline hanno chiesto che vengano declinati singolarmente in dettaglio.

L'attenzione è incentrata particolarmente su Pronto Soccorso e sub intensiva, mantenimento dell'endoscopia digestiva, della dialisi, della medicina interna, della specialistica ambulatoriale e di tutti gli altri servizi esistenti, il mantenimento della casa del parto e casa famiglia, attivazione chirurgia specialistica con quella d'urgenza, l'istituzione di un servizio di diagnostica, l'ampliamento del Dh oncologico.

PERPLESSITA'

«Attenzione agli interventi in oculistica e ginecologia Non si parla di investimenti»

IL DOCUMENTO verrà illustrato oggi pomeriggio durante il consiglio comunale di Figline, mentre in precedenza verrà esaminato dalle commissioni consiliari di Incisa e Figline.

Comunque prima di arrivare alla firma sotto il protocollo, sarà necessaria un'altra audizione con la Commissione Sanità della Regione Toscana proprio perché mancano alcuni dettagli troppo importanti per essere trascurati e per garantire che, alla fine, quanto sottoscritto venga mantenuto.

Insomma occorrono garanzie perché il Serristori «è una cosa seria» per migliaia di persone.

Data: 1/11/2013 Pagina: 10

Figline Formazione post diploma

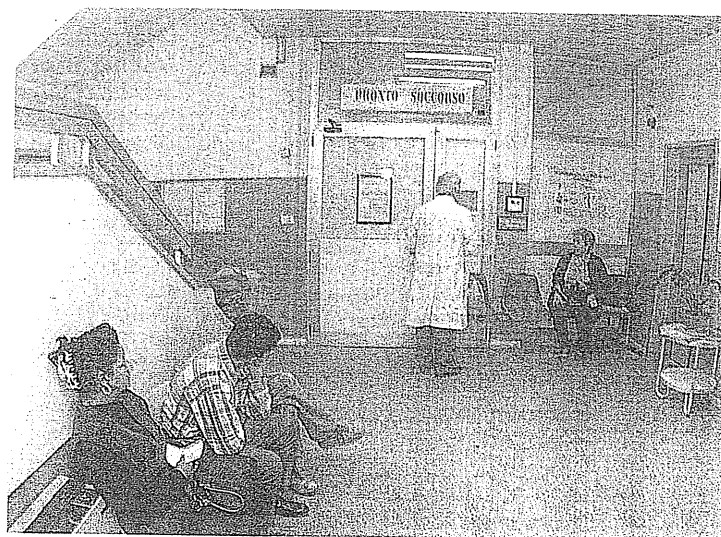
La meccanica chiede professionisti E nasce una scuola

FIGLINE — Una scuola di formazione per creare professionisti della meccanica, sul modello dell'Alta Scuola di pelletteria: è stato inaugurato ieri a Figline il nuovo Polo Meccanico, che ospita la Scuola di Formazione Professionale. Promossa e finanziata dalla Provincia di Firenze, con risorse del Fondo Sociale Europeo, la scuola è collegata ai Centri per l'Impiego e offre corsi di formazione post-diploma rivolti ai giovani e agli adulti. Oltre a lezioni di teoria e di pratica, ci saranno anche stage nelle imprese meccaniche del territorio. Il progetto prevede per ora due edizioni, ciascuna delle quali di 900 ore complessive (450 in aula e 450 di stage aziendale). Nel primo semestre 2014 si svolgerà il corso per «manutentore meccanico», varato



su indicazione delle aziende valdarnesi: questa qualifica è risultata la più richiesta. «Un passaggio importante — ha affermato il sindaco di Figline, Riccardo Nocentini — che deriva da una proficua sinergia tra istituzioni e mondo del lavoro. Il vuoto della formazione professionale è uno dei problemi maggiori del lavoro, quindi sono particolarmente soddisfatto che Provincia e Comune abbiano saputo ascoltare e interpretare le esigenze di un territorio dove la meccanica ha ancora un ruolo fondamentale». Il presidente della Provincia Andrea Barducci (nella foto con Nocentini), presente all'inaugurazione con l'assessore Giovanni Di Fede, ha ribadito l'importanza di offrire una formazione professionale rispondente alle esigenze del territorio, «valorizzando le vocazioni economiche che emergono dal sistema delle imprese locali».

Leonardo Testai



Il Pronto Soccorso dell'ospedale Serristori: il protocollo dell'Asl 10 è stato presentato ieri nel corso del consiglio comunale

FIGLINE PRESENTATO IL PROTOCOLLO DELL'ASL Serristori, il nuovo piano I sindacati 'attendisti'

OPO LA presentazione del piano di riorganizzazione del Serristori anche i sindacati prendono tempo prima di dare il loro parere: «Il giudizio — ha spiegato Paola Ermini della Cgil — dovrà essere rimandato quando tutto sarà chiarito, in quanto molto spesso le cose che vengono decise a tavolino non trovano mai un riscontro pratico. Certamente occorre

RIORGANIZZAZIONE
Presentati i sedici punti
che costituiscono
gli obiettivi del presidio

mettere in sicurezza anche i piccoli ospedali. Per quanto riguarda il Serristori alcune cose sono condivisibili, come ad esempio la casa della salute con la partecipazione dei medici del territorio, mentre resta da capire dove sarà il depotenziamento visto che tutto così non può restare». «Noi — precisa invece Fabio Franchi della Cisl — non abbiamo partecipato allo sciopero del 7 ottobre perché l'intervento sul Serristori stava dentro la delibera che disegna il sistema sanita-

rio regionale». «Pertanto — sottolinea — siamo convinti che il Serristori si deve caratterizzare per specificità che lo rendono diverso da quelli vicini. Il piano presentato dall'Asl va in questa direzione, quindi bene il protocollo e se ci sono delle modifiche da fare facciamole».

«**SUL SERRISTORI** si è spesso una valanga di soldi per riattrezzarlo — commenta Franco Fossi della Uil —, ma rimane difficile poterlo attrezzare come un ospedale completo. Per cui nel nuovo piano aziendale intravedo la nascita di un grande Poliambulatorio con tutte le specialità e sufficiente per le necessità del territorio, e deve rimanere a gestione pubblica». Infine, Domenico Mangiola, rappresentante delle Rdb: «Il documento che hanno presentato ai sindaci — dice — porta la data del 16 ottobre, e molte cose, come ad esempio la chirurgia chiusa nel fine settimana e lo spostamento dei letti da un reparto all'altro, l'azienda l'attua già, ora chiede la firma di avallo per giustificare un comportamento non condiviso».

Paolo Fabiani



Data: 1/11/2013 Pagina: 23

FIGLINE Sciopero alla Pirelli, timori per i 390 lavoratori

OTTO ORE DI SCIOPERO lunedì alla Pirelli di Figline. I lavoratori si fermano per evidenziare le difficoltà e i timori occupazionali alla vigilia delle decisioni che l'azienda sta per prendere sul futuro dello stabilimento, su un'eventuale cessione ad altro marchio concorrente per la costruzione della 'corticella metallica' per i pneumatici. Una manifestazione che alle 21 si concretizzerà con un'audizione pubblica al

Teatro Garibaldi organizzata in collaborazione con l'amministrazione comunale, alla quale, oltre al sindaco parteciperanno i sindacalisti, rappresentanti della Regione, il presidente della Provincia ed i parlamentari della zona. Il tema della serata sarà 'Quale futuro per la Pirelli?' per fare il punto sulla situazione che tenga conto dei 390 lavoratori dello stabilimento, oltre a quelli dell'indotto.

FIGLINE IERI IL TAGLIO DEL NASTRO DELLA STRUTTURA

I meccanici del futuro Il Polo per scuola e imprese

Barducci: «Una perfetta simbiosi tra territorio e aziende»



di PAOLO FABIANI

INAUGURATO a Figline il Polo Meccanico del Valdarno, un centro che la Provincia di Firenze ha realizzato per dare risposte alle aziende del territorio che hanno necessità di impiegare figure professionali adatte alla loro produzione. Per il taglio del nastro sono intervenuti il presidente Andrea Barducci, l'assessore Giovanni di Fede e i sindaci di Figline e Incisa, Riccardo Nocentini e Fabrizio Giovannoni che in quest'ultimo scorcio di legislatura si muovono all'unisono: «La formazione professionale — ha spiegato Barducci — deve valorizzare quelle vocazioni economiche che emergono nel territorio, in questo caso è arri-

vata l'indicazione per un corso da manutentore, poiché la qualifica di "Manutent.Job" è quella maggiormente richiesta. Occorre ricordare che c'è la necessità di rilanciare il manifatturiero, che produce ricchezza vera, e non di carta».

«Grazie alla proprietà della struttura che abbiamo a Figline — ha aggiunto Di Fede —, è stato possibile realizzare questo Polo per la meccanica in grado di erogare un servizio che, in collaborazione con le imprese, rivolto ai giovani e a chi ha perso il lavoro». Il sindaco Nocentini, che ha ringraziato anche la promotrice del progetto, l'ex assessore Elisa Simoni, ha sottolineato l'importanza della nascita di questo corso professionale,

«una grossa opportunità di lavoro per tanti giovani». «Sono soddisfatta di questa realizzazione — ha commentato l'onorevole Simoni —, soprattutto in un periodo come questo dove un modello come quello di Figline, di simbiosi fra aziende, scuola e territorio potrebbe essere esportato».

L'assessore Di Fede ha incontrato anche una delegazione di studenti del 'Vasari' per fare il punto sull'Istituto, soprattutto dopo la manifestazione di protesta della scorsa settimana che aveva evidenziato problemi sia nella sede che nella succursale di via Garibaldi, proprio dove è stato inaugurato il Polo Meccanico. Barducci ha assunto impegni precisi per la soluzione.



Data: 02/11/2013 Pagina: 27

INCISA

Via delle Fornaci e regionale 69 All'incrocio regna il caos

PERICOLOSO da sempre, da qualche giorno è diventato quasi una "roulette russa" l'incrocio fra via delle Fornaci e la regionale 69, nel comune di Reggello al confine con Incisa. Tutto è iniziato da quando Publiacqua ha aperto il cantiere in via Petrarca, chiudendo l'arteria fondamentale del traffico incisano. Pertanto chi, soprattutto nelle ore di punta, arriva dalla provinciale del San Donato e deve attraversare Incisa per andare al casello dell'A1, o comunque proseguire verso gli altri centri valdarnesi, in piazza Gramsci viene fatto svoltare verso il ponte sull'Arno per raggiungere la "69", incrocio obbligato per qualsiasi destinazione. Però essendoci uno 'stop' occorre dare la precedenza ai veicoli della "69", che transitano in continuazione data la vicinanza del Casello. Gli altri devono fermarsi e si allungano le colonne dei veicoli che spesso raggiungono il centro di Incisa, dove peraltro c'è un semaforo per lavori in corso. Chi è fermo allo 'stop' deve tentare di entrare anche in spazi ristretti e purtroppo finora nessuno si è preso la briga di regolamentare l'incrocio, perché come tutti territori di "confine" è come se fosse 'terra di nessuno'.

Paolo Fabiani

Data: 03 / 11 / 2013 Pagina: 26



Figline festeggia i 100 anni di Leonetta

CENTO candeline per Leonetta Donati di Figline Valdarno. La centenaria signora figlinese non è passata inosservata neanche all'amministrazione comunale che ha voluto porle, tramite l'assessore Carlo Simoni, i suoi migliori auguri. È così che in momento di festa, condiviso con amici e parenti, la signora Leonetta ha festeggiato il suo centesimo traguardo.

Un secolo di storia segnato da varie fasi che Leonetta ha vissuto personalmente. Nata ad un anno dallo scoppio della Grande Guerra ha attraversato, ormai già donna, la II Guerra Mondiale. La ricostruzione, il boom economico li ha vissuti nel pieno dell'età adulta giungendo fino ad oggi. Non solo una "nonna" di Figline ma una memoria storica che tutti, specialmente chi la conosce, hanno voluto salutare con affetto.

Antonio Degl'Innocenti



Data: 03/10/2013 Pagina: 26

FIGLINE DI FEDE INCONTRA GLI STUDENTI

Vasari, è l'ora del rilancio «Sarà rifatta la palestra»

DOPO LE proteste sollevate a seguito delle ultime, intense piogge che hanno messo in crisi la didattica e la struttura del "Vasari", gli studenti dell'Istituto figlinelese hanno incontrato l'assessore provinciale Giovanni Di Fedè per chiedere interventi risolutivi ai problemi della loro scuola fatti di infiltrazioni d'acqua nelle aule e nei laboratori, di una palestra inagibile, di una succursale che quando piove si trova con il piazzale allagato. Tanto per citare i problemi più importanti. Problemi

L'ASSESSORE

«Disponibilità limitate
ma procederemo
con i lavori all'impianto»

che vanno avanti da anni senza che la Provincia sia intervenuta in maniera concreta: «Sono tutti problemi seri e concreti, ma le disponibilità economiche ammontano a 800mila euro per un centinaio di scuole – ha risposto l'assessore –, comunque adesso siamo in fase di bi-

lancio preventivo e si potrà arrivare a un milione e 200mila euro. Attualmente stiamo procedendo ad una riparazione della palestra per arrivare alla fine dell'anno scolastico, il problema di fondo rimane ma non ci sarà più l'emergenza dei giorni scorsi. Nel 2014, con maggiori risorse a disposizione, si potrà intervenire sulle coperture della palestra e della sede centrale dell'Istituto, che comprende molte vetrate, che devono essere sostituite». Per quanto riguarda invece il piazzale della succursale, dove peraltro è avvenuto l'incontro con gli studenti, Di Fedè ha detto che l'intenzione della Provincia è quello di asfaltarlo, ma al momento non ci sono i soldi, pertanto per evitarne l'allagamento si tratterebbe di ripristinare il funzionamento di una fogna che, ostruita, non riceveva più acqua. Gli studenti hanno chiesto all'assessore di aprire il terzo piano della succursale, «costa troppo, non è possibile» ha risposto Di Fedè. Per ulteriori migliorie occorre aspettare il prossimo bilancio.

Paolo Fabiani



FIGLINE NUOVO RACCORDO FRA FERROVIA E AUTOLINEE

Trasporto pubblico alla svolta «Pianificati i nuovi percorsi»

Da settembre miglioreranno i collegamenti in zona

di **PAOLO FABIANI**

CON IL PRIMO incontro fra Provincia di Firenze e sindacati è entrata nel vivo la riorganizzazione del trasporto pubblico locale su gomma, si concretizza cioè quel "lotto debole" (ma non meno importante) che dal settembre del prossimo anno migliorerà i collegamenti fra il fondovalle di

L'ASSESSORE

«Fino al 31 dicembre ci saranno diversi incontri con i sindacati per il rilancio»

Valdarno e Valdisieve con i centri collinari minori consentendo l'incremento della mobilità dei cittadini utilizzando i mezzi pubblici. «Da ora al 31 dicembre — ha spiegato l'assessore ai trasporti Stefano Giorgetti — sono previste altre riunioni con i rappresentanti

dei lavoratori, proprio perché c'è da predisporre il bando di gara che, inserito nel contesto di quella regionale per affidare ad un unico gestore il servizio del trasporto pubblico della Toscana, consenta di individuare le imprese in grado di garantire questo tipo di collegamenti. Sul tappeto — ha precisato Giorgetti — c'è ovviamente la salvaguardia dell'occupazione e la tutela dei lavoratori nel rispetto della legge, ed è esattamente quello che vuole anche la Provincia, pertanto nei prossimi incontri si lavorerà sui dettagli. Per il resto — ha concluso — sono già stati pianificati i percorsi delle nuove linee del 'lotto debole' per un totale di 1.600.000 Km annui».

LOGICAMENTE al progetto collaborano anche i comuni interessati ad incrementare il trasporto su gomma, come ad esempio quello di Reggello che nel settore

investe alcune centinaia di migliaia di euro. La futura riorganizzazione prevede di intensificare il raccordo fra ferrovia e autolinee, riducendo al massimo "corse doppie" di pullman verso la stessa destinazione, e quei chilometri risparmiati saranno utilizzati per nuovi collegamenti, o quanto meno per incrementare quelli esi-

LA RIORGANIZZAZIONE

Saranno ridotte al massimo le corse doppie di pullman verso la stessa destinazione

stenti, verso località molto decentrate. I punti di riferimento saranno le stazioni ferroviarie, come Pontassieve e Figline dove c'è molto pendolarismo e maggiore necessità di collegare il territorio con la gomma. Ma non saranno le sole con le 'coincidenze'.



Data: 03 / 11 / 2013 Pagina: 26

FIGLINE: NAVETTE GRATUITE PER "AUTUMNIA"

A FIGLINE è stata presentata "Autumnia", la rassegna dedicata ad ambiente, agricoltura e alimentazione che da giovedì a domenica occuperà 5 mila metri quadrati. Sono previsti numerosi eventi collaterali, il Comune ha istituito un servizio di bus navetta gratuito.



Data: 04 / 10 / 2013 Pagina: 04

A teatro per i bambini con rare malattie metaboliche

Il 10 novembre appuntamento al Teatro Garibaldi di Figline Valdarno. Tra reading, musica e solidarietà

Lo leggo dopo



Una serata per i bambini con rare malattie metaboliche. Un'iniziativa per sostenere l'associazione AMMeC che collabora con il Meyer e sensibilizzare sullo screening alla nascita. Appuntamento al Teatro Garibaldi di Figline Valdarno il 10 novembre 2013. L'evento è organizzato dalla nostra associazione e ha lo scopo di sensibilizzare i bambini e i loro genitori sulle rare malattie metaboliche. All'evento di solidarietà, con ingresso e donazione libera, parteciperanno esperti per una panoramica su cosa sono le malattie metaboliche e anche artisti con reading,

esibizioni e improvvisazioni. Ci sarà Margherita Buy che leggerà un passo a sua scelta del libro "Il bambino imperfetto" di Lorella Daddi accompagnata dalle musiche al pianoforte di Gino Dei. L'attrice sarà seguita da Alessandro Benvenuti con un'esibizione musicale e da Paolo Hendel, che, interpretando il suo personaggio ravettoni parlerà di satira e politica. Infine Anna Meacci e Katya Beni daranno vita ad un'improvvisazione teatrale.